E' vietata la riproduzione. Tutti i diritti sono riservati.

Dal 6 all'8 settembre la prima festa della Cgil della città. Con un bel contest fotografico

Adesso #liberiamoilfuturo

Lavoro e diritti, con Rossi Doria, Zanonato e i Modena City Ramblers





Da sinistra Anna Russelli, Alessandro Genovesi, Angelo Summa, alla presentazione della festa di Potenza della Cgil (foto Andrea Mattiacci)

LIBERIAMO il futuro. E' sì lo slogan della prima festa della Cgil Potenza, ma è anche l'appello dei giovani lucani disoccupati o inoccupati accolto dall'associazione sindacale.

Sono tutti invitati a farsi portavoce di questo "manifesto" nella tre giorni dal 6 all'8 settembre in piazza Don Bosco, a Potenza. Welfare, legalità, innovazione, fisco, pensioni, donne, precarietà. Questi i temi al centro della festa, il cui programma è stato presentato ieri in una conferenza stampa.

«In Basilicata – spiega Angelo Summa, segretario generale Cgil Potenza - i livelli di disoccupazione sono i più alti in Italia. 2000 giovani lasciano ogni anno la nostra regione in cerca di futuro».

A questa vera e propria emergenza il ruolo del sindacato cambia. «Non più solo contrattazione e rispetto dei diritti dei lavoratori, ma protagonisti del disegno della distribuzione delle risorse come autori del nuovo Piano del lavoro».

Allora serve il confronto, il dibattito, la condivisione. «Questa festa – continua Alessandro Genovesi, segretario regionale Cgil – è la risposta alla crisi politica. In un momento difficile per il paese, la grave situazione politica e sociale non fa certo pensare a un autunno tranquillo. La Cgil si apre quindi al territorio mettendo a disposizione se stessa alle migliori presenze della nostra regione. Stand delle associazioni e dibattiti saranno i mezzi con cui daremo visibilità ai maggiori temi della Basilicata: il binomio scuola/lavoro e il welfare come condizioni imprescindibili per la democrazia e la cittadinanza. La Basilicata può liberare il futuro solo se rimette al centro il lavoro e questi temi a esso legati».

La festa diventa così occasione ludica ma anche incontro tra generazioni. Il 6 settembre ospite d'eccezione sarà il sottosegretario al ministero dell'Istruzione, Marco Rossi Doria per poi passare il testimone a Flavio Zanonato, ministro per lo Sviluppo economico. Il dibattito sulla legalità si allargherà ai rappresentanti locali, dal vice ministro degli Interni Filippo Bubbico al sindaco di Potenza Vito Santarsiero.

Il 7, invece, lectio magistralis dell'economista Paolo Leon e a seguire dialoghi sul welfare a cura del vice ministro dell'Economia e delle finanze Stefano Fassina insieme ai maggiori rappresentanti della Cgil in Basilicata e il presidente della Provincia di Potenza Piero Lacorazza.

L'ultimo giorno si parlerà invece di donne e precarietà: il direttore de Il Quotidiano della Basilicata Lucia Serino intervisterà il segretario nazionale Cgil Serena Sorrentino. A seguire la visione del cortometraggio "Anna", sulle dimissioni in bianco.

Trade union della manifestazione, la musica, con concerti ogni sera a partire dalle 21.30. Si parte con gli Avast e i Folkabbestia dopo uno sketch del trio comico La Ricotta, per continuare con i Basiliski Roots e i Krikka Reggae e concludere con i Modena City Ramblers.

Vetrina per gli artisti lucani sarà, oltre ai concerti, la mostra fotografica delle opere che parteciperanno al concorso "Liberiamo il futuro". Entro le 23.59 del 30 agosto fotografi professionisti e amatoriali potranno inviare i propri scatti, non solo inediti, all'indirizzo contestfotograficoliberiamo@gmail.com. Si possono inviare massimo tre foto che ritraggono i temi trattati durante la manifestazione.

Per saperne di più basta scaricare il bando sul sito www.cgilbasilicata.it. Al contempo sui socialnetwork con l'hashtag #liberiamoilfuturo sarà possibile aprire dibattiti e discussioni, esprimere idee e pensieri.

Anna Martino

A Picerno, la contrada: «Il prete va solo dagli altri»

«Anche da noi a dir messa» La contesa delle festività

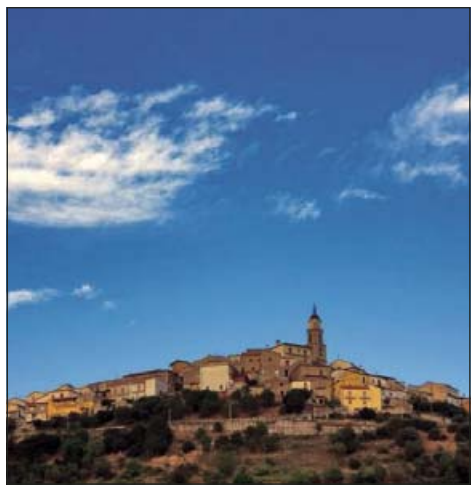
«A Picerno esistono festività religiose di serie A e festività religiose di serie B». Ma davvero ha senso farsi concorrenza sugli eventi in un piccolo centro? Tuona il presidente dell'associazione culturale "Amici di Monte Li Foj", Antonio Genovese. Lui e gli altri volontari dell'associazione, spiega in una lettera, si erano come sempre spesi parecchio per organizzare la festività della Madonna di Monte Li Foj, prevista a contrada Serralta - Porco Morto di Picerno per domenica scorsa.

Peccato che il giorno di festa si sia trasformato in una «ingiustizia» subita dai cittadini di quella zona di Picerno. «Dopo tanti sacrifici e lavoro da parte dei volontari per organizzare la festa, veniamo a sapere che contemporaneamente è stata prevista in un'altra contrada di Picerno, contrada Assunta, la processione verso il centro del paese. Eppure del nostro programma avevamo avvisato il parroco don Donato fin dal mese di aprile».

Per carità, scrive Genovese, nulla contro l'altra iniziativa. «Ma davvero non ci è sembrato giusto, in fondo ci sono tanti altri giorni per organizzarla. Il peggio però è che avendo detto messa nell'altra contrada, da noi, nonostante fosse in programma, non si è visto nessun prete, con grande dispiacere dei tanti credenti venuti lì - aggiunge - per assistere alla funzione religiosa».

Genovese racconta anche che quella mattina in molti hanno chiesto spiegazioni: il parroco titolare della parrocchia San Nicola di Picerno era stato ricoverato per motivi di salute in ospedale. Con questa assenza, era stata "coperta" solo la messa a contrada Assunta.

«Non vogliamo fare una "guerra" tra festività, ma visto che in quella zona del paese la festività è il 15 agosto, perché anche questa nuova celebrazione proprio il 28 luglio?».



Una veduta di Picerno

Dall'associazione si sentono «discriminati»: anche se l'evento è organizzato in autonomia e non dalla parrocchia, vorrebbero comunque essere ascoltati e ricevere il sacerdote a dir messa.

A zonzo per il Potentino

Ora le mostre del museo sono itineranti

LA Provincia di Potenza propone una serie di mostre itineranti sul territorio. "Con gli occhi della memoria", la collezione fotografica di Franco Pinna, sarà infatti esposta nelle prossime settimane ad Albano di Lucania e a Colobraro. Ad Albano di Lucania i locali comunali ospiteranno, dal 7 al 31 agosto, le sezioni aventi come soggetto il paesaggio di Pietrapertosa e Castelmezzano, i lamentatori funebri e scene di vita della famiglia Losasso di Albano; più la sezione del rito della falce a San Giogio Lucano. A Colobraro, dal 2 al 31 agosto saranno, invece, esposti nel palazzo comunale: il funerale di Castelsaraceno, la "magiara" di Colobraro; il rito del maiale a Grottole; il funerale di un bambino a Ferrandina; le lamentatrici di Ruoti, la lamentatrice di Montemurro, le lamentatrici di Pisticci. Infine, a Corleto Perticara, dal 2 al 17 agosto, nel cinema, sarà possibile visitare "Icone", la collezione fotografica di Aldo La Capra.

Notizie dall'hinterland

Muro. E i rimborsi per le spese legali?

L'Anci a Mariani «Vicenda da risolvere»



Sindaci Anci

SULLA problematica del rimborso delle spese legali sostenute dagli amministratori locali, nell'interesse di tutti i sindaci d'Italia, il sindaco di Muro Lucano, Gerardo Mariani, ha ricevuto una nota di risposta dal segretario generale dell'Anci, Veronica Nicotra. «La tematica del rimborso delle spese legali agli amministratori comunali nel caso di assoluzione in procedimenti penali è ben nota: ad oggi nessun funzionario può procedere ad una spesa nella certezza di non essere chiamato in giudizio per danni».

«L'Anci condivide pienamente le preoccupazioni manifestate - si legge nella nota ricevuta dall'Anci - relativamente all'assenza di una normativa espressa che preveda tale rimborso e ne disciplini termini e modalità. Sarà cura dell'Anci proporre un emendamento ai provvedimenti normativi in itinere».

Ruoti. Sentenza sull'appalto per illuminazione

Gentilesca (Mov139) «Certificata l'anomalia»

«L'ENNESIMO bollino di mala amministrazione. Dopo il Tar di Basilicata, anche il Consiglio di Stato ha certificato il dubbioso iter procedurale in materia di appalti affidati dal comune di Ruoti, sospendendo l'efficacia del provvedimento di aggiudicazione definitiva in favore del consorzio stabile di imprese Concordia costruzioni Generali per l'affidamento del servizio di gestione, manutenzione ordinaria, programmata e straordinaria degli impianti di pubblica illuminazione del Comune, compresa la fornitura di energia elettrica e le attività tese al conseguimento del risparmio energetico». È commento del consigliere comunale di Ruoti del Mov 139, Franco Gentilesca, a proposito del pronunciamento del Consiglio di Stato che ha respinto il ricorso del Consorzio Concordia e ha dato ragione alla Selettra. In gioco un progetto da due milioni di euro in cui «l'anomalia» segnalata dei ricorrenti riguardava una richiesta inoltrata all'ordine degli Ingegneri di Potenza per la segnalazione di un elenco di iscritti da oltre dieci anni, tra i quali poter individuare i componenti della commissione di gara.

Bella. Nasce l'idea di albergo diffuso

Il patrimonio esistente per creare ospitalità



Veduta di Bella

«IL COMUNE di Bella lancia l'iniziativa "Albergo Diffuso", «un'opportunità – ha sottolineato vice sindaco Leonardo Sabato - per allargare l'offerta ricettiva e per consentire ai possessori di immobili, attualmente sotto utilizzati o inutilizzati, di incrementare il proprio reddito familiare».

Il progetto approvato dalla giunta comunale il 25 luglio scorso prevede un primo step che mira a coinvolgere i proprietari degli immobili nell'iniziativa. Gli interessati, infatti, dovranno far pervenire nelle prossime settimane al protocollo del Comune, la propria manifestazione di interesse. «Un modo diverso di guardare al domani – ha continuato - puntando al recupero ed alla valorizzazione del patrimonio edilizio del centro storico bellese per un rilancio delle attività degli esercizi commerciali presenti».

Tito. Il ripetitore spaziale d'eccellenza

«Abbiamo grandi talenti C'è questione manodopera»

«IL ripetitore spaziale denominato TDP#5,(Technology Demonstration Payload 5), che è all'interno del satellite AlphaSat (considerato il più sofisticato del mondo) assemblato a Tito Scalo, presso lo stabilimento TeS Teleinformatica e Sistemi del gruppo Space Engineering, quindi da maestranze lucane altamente qualificate, è la più sonora smentita per quelle società, come la Geolog srl, che non credono nelle intelligenze lucane».

Il caso dell'eccellenza made in Basilicata serve a riportare l'attenzione su una questione mai sopita: i cervelli in fuga e quelli presneti non valorizzati.

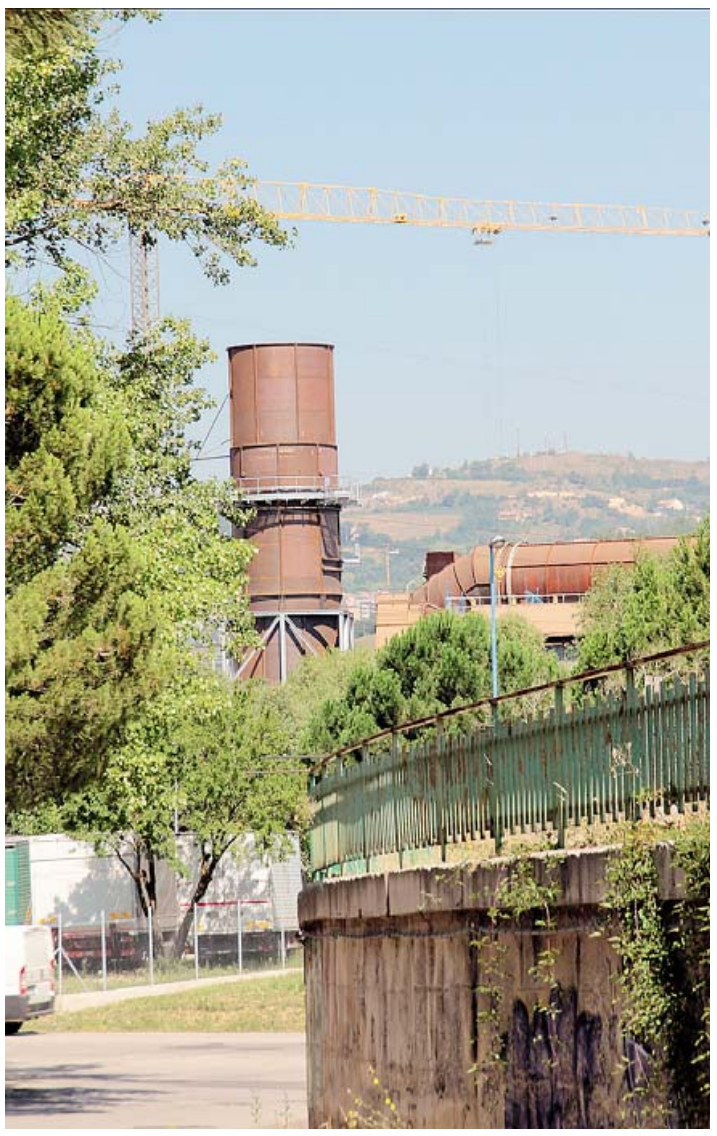
Così il consigliere regionale Antonio Autilio per il quale «il caso dell'assunzione in Val d'Agri di dieci geologi lombardi non può essere archiviato in fretta. Esso ripropone la questione, che in più occasioni ho sollevato, sul metodo e sulle regole di reclutamento di manodopera, secondo ogni tipologia professionale, necessaria all'attività petrolifera in Val d'Agri e nel Sauro».

BUCALETTO

EMERGENZA AMBIENTE

SODDISFAZIONE MA ANCHE PAURA
«Siamo sioddisfatti per la decisione della magistratura. Da tempo chiedevamo un monitoraggio attento della situazione»





VICINANZA I nuovi nuclei abitativi (le due torri e i cento alloggi di edilizia popolare) della Cittadella di Bucaletto costruiti nelle adiacenze dell'impianto potentino. I cittadini contestano anche questa scelta [foto Enzo Bianchi]

Un quartiere intero chiede verità e giustizia

Dopo la decisione di verifiche ambientali sulla Siderpotenza

SANDRO MAIORELLA

● Soddisfazione ma anche un certo timore riguardo a quelli che potranno essere i risultati finali delle verifiche tecniche richieste dalla magistratura. I residenti della Cittadella di Bucaletto hanno accolto con questo particolare «doppio» stato d'animo (voglia di verità ma anche un senso di paura) la notizia relativa alle verifiche riguardanti la regolarità o meno in materia di tutela ambientale e del rispetto della legge dell'attività industriale svolta dalla Siderpotenza. Una presa di posizione decisa quella della magistratura molto apprezzata dai cittadini sempre più attenti a questioni ambientali che interessano direttamente la salute della colletività. Ad eseguire queste verifiche (altra garanzia per i cittadini) saranno i carabinieri del Noe coadiuvati da tre tecnici esperti in materia già impegnati nella vicenda (molto simile anche se di proporzioni maggiori) relativa alla verifica dell'inquinamento prodotto dall'Ilva di Taranto. Insomma la spinta dei cittadini, delle associazioni ambientaliste, dei comitati come «Aria Pulita», tra i più attivi su questo fronte, hanno avuto successo squarciando in modo evidente uno «status quo» che per molti anni è rimasto



FUMI La Sider vista da Bucaletto [foto Bianchi]

«bloccato» e senza risposte. «Finalmente - ha confermato la signora Maria, sempre in prima linea sulle questioni relative alla Cittadella - dopo anni di attesa, riusciremo a conoscere la situazione reale relativa all'inquinamento nella zona. Da tempo avevamo chiesto un monitoraggio attento, anche alla luce dei pochi dati allarmanti in nostro possesso, ma fino ad oggi nessuno ci aveva dato ascolto. Abbiamo fiducia nella magistratura e nel lavoro degli esperti. Speriamo che dopo l'acquisizione dei dati si possa finalmente porre rimedio a questa situazione che sta provocando sempre più allarme in tutto il quartiere». La speranza dei residenti è proprio questa: aprire una nuova fase che veda l'azienda seguire alla lettera le leggi relative all'inquinamento con investimenti mirati nella struttura. «I casi di malattie tumorali o respiratorie - ha spiegato Elena - sono in aumento. La percentuale nel quartiere è altissima. Impossibile non relazionare questa situazione alla presenza della Siderpotenza e dei suoi fumi nocivi. Speriamo che finalmente si faccia giustizia, che vengano trovati i giusti accorgimenti per uscire da questo tunnel maledetto. Solo chi vive vicino a questo "mostro" può capire quello che dico. Anche se il problema Siderpotenza non riguarda solo Bucaletto, Rione Betttlemme o Rione Lucania. Il pericolo legato alle polveri nocive, ad un aria malsana è di tutta la città». Da ora inizia l'attesa per l'avvio delle verifiche e dei risultati. Verifiche che i cittadino voglio seguire con attenzione. «Questa volta non arretreremo di un paso. Vogliamo la verità qualsiasi essa sia. Solo così troveremo le soluzioni».

le altre notizie

VERTENZA DON UVA

La Regione: occupazione garantita

■ «Quello che pesa come una spada di Damocle sul Don Uva è la decisione del Comitato dei creditori che il 26 settembre valuterà il piano: la Regione Basilicata in caso di affidamento ad operatori privati della casa di cura potentina si riserva di richiedere la presentazione di un ampio e dettagliato piano di riorganizzazione che garantisca la prosecuzione e gli standard di qualità dei servizi erogati, l'assoluta garanzia dei livelli occupazionali, la capacità economica e finanziaria necessaria». Lo ha detto l'assessore regionale alla Salute, Attilio Martorano, intervenendo nel corso della riunione della quarta commissione consiliare. Anche in assenza di uno solo di questi requisiti la Regione si riserva sin da ora la facoltà di riorganizzare, in tutto o in parte, i servizi sanitari e assistenziali attualmente erogati nell'ospedale Don Uva, dislocandoli presso altre sedi.

SANITÀ FUTURA

Basilicata non è «regione di riferimento»

■ La Basilicata non rientra tra le Regioni «benchmark», cioé di riferimento, per la definizione dei criteri di qualità dei servizi erogati, appropriatezza ed efficienza ai fini della determinazione dei costi e dei fabbisogni standard nel settore sanitario. Sanità futura tuona: «A questo punto, di fronte a fattori oggettivi che non si fermano ai conti ripianati grazie alle royalties del petrolio, le affermazioni dell'assessore Martorano in Quarta Commissione sul nuovo tariffario per la remunerazione delle prestazioni di assistenza specialistica e ambulatoriale non hanno alcun senso e non meritano alcun commento perché il fallimento è su tutta la linea».

CAMERA DEI DEPUTATI

La commissione ambiente in Basilicata

■ L'ufficio di presidenza della Commissione Ambiente della Camera dei deputati ha autorizzato una missione della Commissione in Basilicata per verificare lo stato di attuazione e di gestione dei sistemi di monitoraggio ambientale in relazione delle attività di ricerca e di estrazione petrolifera che avvengono nella regione: lo ha annunciato il capogruppo del Pdl in Commissione Ambiente, l'on. Cosimo Latronico. «In Basilicata – ha spiegato Latronico – si realizza il 70 per cento delle quantità delle estrazioni petrolifere in terraferma che avvengono in Italia, per questo è necessario che siano verificate le caratteristiche dei sistemi di monitoraggio e la loro gestione per preservare la salubrità delle matrici ambientali terra, acqua ed aria. Sono troppe le preoccupazioni che attengono ai rischi ambientali connessi alle attività petrolifere – ha concluso Latronico – per trascurare la centralità di questo argomento e garantire con certezza che le attività petrolifere avvengono in un contesto di rigoroso rispetto delle migliori pratiche di sicurezza ambientale».

POTENZA PRESENTATA LA FESTA DELLA CGIL IN PROGRAMMA IN PIAZZA DON BOSCO DAL 6 ALL'8 SETTEMBRE PROSSIMI

«Liberiamo il futuro», in primo piano lavoro, ambiente, inclusione sociale

ALESSANDRO BOCCIA

● Una festa per favorire la partecipazione, per parlare con le persone, per mettere in campo una nuova idea di futuro. A proporla la Cgil di Basilicata con la prima festa provinciale del sindacato dal titolo «Liberiamo il futuro» in programma a Potenza, in piazza Don Bosco, dal sei all'otto settembre prossimo. Un modo per catalizzare l'attenzione su temi quali il lavoro, i diritti, l'ambiente, l'inclusione, il futuro dei più giovani, il reddito minimo d'inserimento. Il programma dell'iniziativa è stato presentato ieri dal segretario generale lucano del sindacato, Alessandro Genovesi, e dai rappresentanti della segreteria, Angelo Summa e Anna Russelli. Si comincia il 6 settembre con un convegno a cui prenderanno parte Marco Rossi Doria, sottosegretario all'istruzione, Filippo Bubbico, viceministro all' Interno, e Flavio Zanonato, ministro per lo sviluppo economico. Il giorno successivo ospiti d'onore saranno l'economista Paolo Leon e Stefano Fassina, viceministro all'economia. L'8 settembre sarà la segretaria nazionale della Cgil, Serena Sorrentino, a concludere i lavori. Non mancheranno nel corso della tre giorni di festa anche momenti dedicati alla musica con i concerti dei Folkabbestia, dei Krikka Reggae e dei Modena City Rambler. Spazio anche all'intrattenimento con lo spettacolo del gruppo comico potentino «La Ricotta». Durante le tre giornate saranno messi in mostra anche i lavori selezionati per il concorso fotografico «Liberiamo il futuro: Basilicata tra lavoro, territorio partecipazione». Un tema, questo, che riguarda tutta la ma-



INCONTRO La conferenza stampa di ieri a Potenza

nifestazione perché «tutto è pensato in base ai temi più delicati che toccano la regione - hanno spiegato gli organizzatori - dalla scuola al lavoro, fino a fisco e pensioni, e perché c'è in ballo il futuro stesso della Basilicata, che sta pagano un prezzo altissimo alla crisi e alle politiche di taglio della spesa pubblica». «Con questa manifestazione - hanno poi concluso gli organizzatori- vogliamo nel cuore e nella testa del paese reale, quello che vive con la consapevolezza che è il momento di cambiare, di costruire un'idea comune di progresso».

EMERGENZA LAVORO

"Liberiamo il futuro": a settembre prima festa della Cgil

La piazza per aprirsi e confrontarsi con le forze produttive e sociali

di Maria Grazia Trezza





Il segretario generale della Cgil Potenza Angelo summa e la presentazione della festa nella sede della Cgil

POTENZA - "Liberiamo il futuro" è lo slogan della prima festa provinciale della Cgil di Potenza e Basilicata. Tre giorni dal 6 all'8 settembre prossimo in piazza Don Bosco per parlare, discutere, partecipare, condividere visioni, idee, esperienze, un'occasione di apertura per il sindacato verso la città capoluogo e il territorio regionale tutto.

"Questa festa – ha detto Angelo Summa, segretario generale della Cgil Potenza – è stata pensata per offrire un luogo in cui dibattere sui temi che attanagliano la nostra regione e il nostro Paese: la crisi, i giovani, il lavoro, l'ambiente e la legalità". Saranno tanti gli ospiti presenti alla manifestazione, il ministro per lo sviluppo economico, Flavio Zanonato, i viceministri all'Economia e all'Interno, Stefano Fassina e Filippo Bubbico, il sottosegretario all'Istruzione, Marco Rossi Doria e la segretaria nazionale Cgil, Serena Sorrentino. " Particolare attenzione nel corso delle tre giornate – ha aggiunto Summa – sarà data ai giovani e alle donne, che in questa crisi sono le categorie che pagano il prezzo più alto". La piazza, dunque, è il luogo scelto dalla Cgil per offrire a tutte le forze sociali e produttive della regione uno spazio in cui dibattere e confrontarsi sulle esigenze reali dei cittadini e dei lavoratori. Oltre ai dibattiti anche un concorso fotografico dal titolo "Liberiamo il futuro: Basilicata tra lavoro, territorio e Partecipazione", un modo questo per valorizzare e premiare gli scatti di giovani fotografi professionisti o anche amatoriali lucani. Nel corso dei tre giorni spazio anche all'intrattenimento con lo spettacolo del trio lucano "La ricotta" e alla musica delle band locali e non solo, saliranno sul palco i Folkabbestia, i Krikka Reggae e i Modena City Ramblers. Il programma della manifestazione è stato illustrato ieri mattina nel corso di una conferenza stampa nella sede della Cgil di Potenza dal segretario generale lucano, Alessandro Genovesi e dai rappresentanti della segreteria, Angelo Summa e Anna Russelli.

Coinvolti i lavoratori che hanno usufruito della mobilità per il 2012 e quelli che ne hanno i requisiti per l'anno in corso

Cig in deroga, trovato l'accordo

Ammortizzatori sociali in deroga per tutto il 2013. L'intesa tra Regione e sindacati

POTENZA - E' stato sottoscritto ieri mattina, in Regione Basilicata, l'accordo sugli ammortizzatori sociali in deroga con cui viene confermata la validità per tutto l'anno 2013 dell'Accordo Quadro Regionale e, sulla scorta delle risorse disponibili, concordato il pagamento della mobilità in deroga fino al 31 maggio 2013, pur prevedendo la proroga del trattamento fino al 30 giugno 2013. I lavoratori interessati sono tutti coloro che hanno beneficiato della mobilità in deroga per l'anno 2012 e quelli che, avendone i requisiti, hanno fatto domanda per l'anno 2013. Per questi ultimi saranno pagate tutte le mensilità maturate a partire dall'inizio dell'anno 2013 fino a maggio.

La mensilità di giugno potrà essere pagata dopo un'attenta verifica da parte dell'Inps dell'esistenza di finanziamenti residui sufficienti sugli stanziamenti già autorizzati e tenendo conto delle risorse destinate al pagamento della cassa integrazione in deroga per l'anno 2013. L'Ufficio Lavoro della regione, in presenza dello stanziamento di nuove risorse e previa informativa adeguata alle parti sociali facenti parte del tavolo di coordinamento regionale, è autorizzato ad assumere le determinazioni necessarie per procedere al pagamento di ulteriori mensilità per l'anno 2013. Nel corso della riunione del tavolo di coordinamento regionale sugli ammortizzatori sociali è stata fatta una ricognizione di tutti gli accordi esistenti presso il Dipartimento Attività Produttive per la concessione della mobilità in deroga ed è stato dato mandato all'Ufficio Lavoro di trasmettere alla sede regionale Inps gli accordi che si sottoscriveranno successivamente. Cgil Cisl Uil hanno chiesto alla Regione Basilicata di mettere in atto concrete politiche attive del lavoro per dare ai lavoratori iscritti nelle liste di mobilità e ai disoccupati della regione una opportunità di lavoro. Hanno ribadito inoltre che continua la mobilitazione a livello nazionale e locale perchè vengano stanziate dal Governo risorse aggiuntive.

> Cgil Cisl Uil: ora concrete politiche attive del lavoro per dare concrete opportunità



E Romaniello (Sel) chiede di rifinanziare il progetto Copes

POTENZA - Il Presidente del Gruppo Consiliare "Sinistra Ecologia Libertà", Giannino Romaniello, in aggiunta all'emendamento finalizzato alla realizzazione del Parco della Città nell'area ex Cip Zoo di Potenza, che raccoglie un progetto sostenuto da un Comitato di cittadini, ha presentato ieri sei emendamenti al D.D.L "Assestamento del Bilancio previsionale per l'esercizio 2013 e del Bilancio pluriennale 2013-2015 – D.G.R. n. 733 del 20 giugno 2013". Tra questi di inserire il "Rifinanziamento a giugno 2014 progetto Copes ex art. 24 L.R. n.31 del 24 dicembre 2008" con il seguente testo: Il Programma regionale di contrasto delle condizioni di povertà e di esclusione sociale (COPES), ex art. 24 L.R. n.31 del 24 dicembre 2008, è rifinanziato fino al 30 giugno 2014.Per il personale delle ex Comunità Montane si propone attraverso un atto deliberativo della Giunta regionale un contributo pari a 250.000 Euro finalizzato a garantire i contratti da destinare alle forme associative degli enti locali.

Nel 2012 raccolte quasi 13mila tonnellate di carta e cartone: Potenza meglio di Matera

POTENZA– In Basilicata nel 2012 sono state raccolte quasi 13 mila tonnellate di carta e cartone, in leggero calo rispetto all'anno precedente (-2,5%). La raccolta pro capite si è attestata a 22 kg di media, un dato decisamente inferiore alla media nazionale (48,9 kg pro capite). E' quanto emerge dal XVIII Rapporto sulla raccolta differenziata di carta e cartone presentato da Comieco, il Consorzio Nazionale per il recupero e il riciclo degli imballaggi cellulosici. Potenza si conferma la provincia che raccoglie più carta e cartone nella Regione (oltre 9 mila tonnellate nel 2012, pari a 23,3 kg/abitante in media) nonostante un calo del 4,5%, mentre Matera raggiunge un risultato migliore dell'anno precedente (+2,6%), seppure ancora poco soddisfacente, con una media pro capite di 19,4 kg/abitante.

Nel 2012, Comieco ha trasferito ai Comuni della Regione quasi 490 mila euro di corrispettivi, "segno che la raccolta differenziata di carta e cartone può portare a notevoli vantaggi economici per gli enti locali, in questo momento di difficoltà nel reperire risorse" ha affermato Carlo Montalbetti, direttore generale di Comieco.A livello nazionale, nel 2012 la raccolta differenziata di carta e cartone si conferma sostanzialmente stabile (-2,3%) attestandosi poco al di sotto dei 3 milioni di tonnellate, nonostante gli effetti della crisi economica sui consumi e quindi sulla produzione generale dei rifiuti, che nell'anno ha registrato una diminuzione di 4 punti percentuali (fonte ISPRA).